



CONSIGLIO ORDINE AVVOCATI TORINO

COMMISSIONE SCIENTIFICA

PROGRAMMA 2015

Coordinatore: Avv. Luigi CHIAPPERO

SOTTOCOMMISSIONE CIVILE

SOTTOCOMMISSIONE AMMINISTRATIVA

SOTTOCOMMISSIONE PENALE

DEONTOLOGIA

COMMISSIONE FAMIGLIA E MINORI

SOTTOCOMMISSIONE CIVILE

1) LA GIUSTIZIA SPORTIVA

Coordinatore Avv.ti Cesarina Manassero e Mauro Manassero

date 6/13/20/27 febbraio 2015;

2) L'ESECUZIONE IN FORMA SPECIFICA E GLI ORDINI DI FARE

Moderatori Avv. Carlo Gonella e Andrea Trincherà

date 18/2/2015

3) ASPETTI CIVILISTICI ED AMMINISTRATIVI DELLE DISTANZE

Avv. Alessandro Re e Avv. Alessandra Carozzo

date da definire;

4) IL RICORSO PER CASSAZIONE

Moderatori Avv. Cesarina Manassero e Mauro Manassero e Dario Poto

date da definire;

5) L'APPELLO

Moderatore Avv. Cesarina Manassero e Mauro Manassero

date da definire;

6) UN CORSO IN MATERIA IMMOBILIARE CON TEMI E ARGOMENTI ANCORA DA DEFINIRE

Moderatori Avv. Cesarina Manassero e Avv. Mauro Manassero; Avv. Re Alessandro, Avv. Dario Poto e Prof.ssa Giulia Salvadori

7) LA TRASFORMAZIONE DI SOCIETA' – ASPETTI SOCIETARI E TRIBUTARI

Relatori avv. Enrico Ruggeri e Paolo Pacitto

data ---gennaio 2015;

8) IL DANNO BIOLOGICO DI TIPO PSICHICO NELLE CATASTROFI

Coordinatore Avv. Maurizio Curti, in collaborazione con Centro Europeo di Medicina delle Catastrofi

data da definire

9) CORSO SULLE BANCHE DATI NELL'UNIONE EUROPEA

Coordinatori Avv. Alessandro Re e Avv. Giovanna Sordi, in collaborazione con IUSE
date da definire;

10) IL RISCALDAMENTO CONDOMINIALE

Coordinatore Avv Carlo Gonella
data febbraio 2015

11) FACEBOOK e DIRITTO

Coordinatore avv. Carlo Gonella
date febbraio 2015.

12) LA NULLITA' DEL CONTRATTO

Moderatore Avv. Andrea Trinchera e Dario Poto
data fine gennaio – fine febbraio 2015;

13) RAPPORTO TRA DECISIONE E MOTIVAZIONE DELLA SENTENZA

Moderatore Avv. Andrea Trinchera presso Fondazione Croce
data da definire;

14) CIO' CHE IL PENALISTA NON PUO' NON SAPERE DEL PROCESSO CIVILE

Moderatore Avv. Roberta Di Maggio
data da definire;

15) IL CONDOMINIO A DUE ANNI DALLA RIFORMA

Moderatori Avv. Alessandro Re, Avv. Cesarina Manassero, Avv. Mauro Manassero, in
collaborazione con Ordine Commercialisti e Associazioni di Amministratori di Condominio
data da definire;

16) CORSO DI DIRITTO BANCARIO (Sei pomeriggi a Palazzo Capris)

Moderatore Avv. Giovanna Sordi
data febbraio / marzo 2015.

17) LA RIFORMA DEL C.P.C. – alla luce della Convenzione del Decreto Legge 132/2014:

Arbitrato e negoziazione assistita e rassegna delle principali novità

Moderatore Avv. Angelica Scozia

data da definire.

18) DIRITTO FALLIMENTARE:

Moderatori Avv. Emanuele Albesano, Cecilia Ruggeri e Fabio Iozzo

La composizione della crisi da sovraindebitamento nei suoi aspetti civili e penali.

Altri argomenti ancora da definire.

19) CORSO IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

Moderatore Avv. Michaela Li Volti

data da definire.

20) CORSO IN DUE MODULI DAL TITOLO “L’ARCHIVISTICA IN GENERALE E IN VIA ELETTRONICA”

Moderatori Avv. Roberta Di Maggio

Data da definire (un modulo nel primo semestre e uno successivo nel secondo semestre del 2015).

I corsi saranno tenuti in collaborazione con l’ANAI Associazione Nazionale Archivistica Italiana con i seguenti temi:

- 1) Archivistica generale: il trattamento dei documenti e degli archivi nelle fasi di produzione, selezione, conservazione e nel passaggio dal cartaceo al digitale;
- 2) Il documento elettronico: come si forma e come si conserva.

SOTTOCOMMISSIONE AMMINISTRATIVA

-1-IL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO DOPO LA RIFORMA INTRODotta DAL D.L. N. 90/2014 CONV. CON L. N. 114/2014: PIÙ CELERITÀ E MINOR TUTELA?"

UN MODULO DA 4 ORE o DUE MODULI DA 2 ORE

Moderatori: avv. Stefano Cresta e avv. Sergio Guerrizio

Relatori: avv. Alessandro Sciolla o avv. Sergio Viale, prof. avv. Stefano Papa

periodo: metà gennaio/inizi febbraio

**-2-CASI PRATICI DI DEONTOLOGIA ALLA LUCE DEL NUOVO CODICE
DEONTOLOGICO FORENSE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL DIRITTO
AMMINISTRATIVO: COME AFFRONTARLI ?**

UN MODULO DA 3 ORE

Moderatori: avv. Stefano Cresta,

Relatori: avv. Alessandro Bonzo e avv. Luigi Antonielli d'Oulx

periodo: aprile/maggio 2015

**-3-PROBLEMI DI GIURISDIZIONE TRA GIUDICE AMMINISTRATIVO E GIUDICE
ORDINARIO**

UN MODULO DA 2 ORE

Moderatore: avv. Sergio Guerrizio

Relatore: prof. avv. Vittorio Barosio

Periodo: 16/2/2015

**-4-LE DISTANZE NELLA DISCIPLINA EDILIZIA DELLE COSTRUZIONI:
L'EVOLUZIONE NORMATIVA E GIURISPRUDENZIALE**

DUE/TRE MODULI DA 2 ORE

Moderatori: avv. Alessandra Carozzo e avv. Sergio Guerrizio

Relatori: avv. Gianni Martino, avv. Paolo Videtta, ing. Wassel Labed, geol. Dario Faule, avv. Maria
Giovanna Gambino, avv. Elena Bisio, avv. Simona Viscio

Periodo: settembre/ottobre 2015

-5-ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

UN MODULO DA 3 ORE

Moderatori: avv. Alessandra Carozzo e avv. Antonio Verrando

Relatori: Prof. Avv. S. Foà ed altri da definire

Periodo: giugno 2014

**-6-LE NUOVE DIRETTIVE COMUNITARIE IN MATERIA DI APPALTI E DI
CONCESSIONE**

UN MODULO DA 2 ORE

Moderatori: avv. Maria Lacognata e avv. Antonio Verrando

Relatori: avv. Carlo Merani e altro da definire

Periodo: febbraio-marzo 2015

Gli eventi del presente POF hanno ad oggetto temi specifici di particolare qualificazione professionale.

Alla proposta di Piano suesposta deve essere aggiunta l'attività svolta dalla Associazione Avvocati Amministrativisti del Piemonte che si articola in circa 10/12 eventi l'anno aventi ad oggetto le novità legislative e giurisprudenziali, oltre all'organizzazione di uno/due convegni di rilevanza nazionale. Gli eventi sono svolti tradizionalmente sia autonomamente sia unitamente al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, al Tribunale Amministrativo Regionale, all'Avvocatura della Città di Torino o ad altri Enti. Trattasi, normalmente, di corsi di due/tre ore e di convegni di una giornata di carattere specialistico.

SOTTOCOMMISSIONE PENALE E PROCEDURA PENALE

La Commissione Scientifica, 'sezione penalisti' ha discusso e progettato un programma formativo per l'anno 2015 cercando di fornire agli iscritti una proposta formativa ad ampio spettro, per ricomprendere all'interno della medesima i temi e le questioni di maggior interesse anche sotto il profilo dell'attualità, sia nel campo del diritto penale sostanziale, sia in quello processualpenalistico.

Alcuni dei temi trattati si pongono in ideale continuità e approfondimento con quelli già programmati e tenutisi: è il caso del ciclo di studio in materia di cooperazione giudiziaria in materia penale nell'Unione Europea; è il caso degli eventi in materia di tutela della persona offesa nel processo penale, dallo stalking, alla violenza di genere, alla tutela del minore vittima di abusi.

Costante l'aggiornamento anche in materia di diritto penale commerciale, con la creazione di un osservatorio di studio delle principali novità in campo giurisprudenziale e normativo, con un approfondimento tematico in materia di usura bancaria e un costante monitoraggio sul tema dell'autoriciclaggio nelle sue prospettive de iure condendo e, verosimilmente a breve, de iure condito.

Tema quanto mai attuale quello della distinzione tra colpa cosciente e dolo eventuale nella causazione di eventi lesivi dell'integrità personale negli ambienti di lavoro: il caso Thyssen.

Tema nuovo – anche se antico – quello della diffamazione, reso di urgente attualità visto il rapido sviluppo dei nuovi strumenti di comunicazione social e non social.

Altro tema che si andrà ad approfondire, dopo un'introduzione degli elementi di base, sarà quello delle misure di prevenzione, tema quanto mai attuale visti i recenti arresti a Sezioni Unite della Corte di legittimità e della recente tendenza del Tribunale anche di questo Foro ad un'applicazione sistematica di quelle reali e di quelle personali.

Venendo alle tematiche processuali, dopo aver affrontato nel 2013 i temi delle impugnazioni (effetto sentenza Corte Europea dei diritti dell'uomo Dan/Moldavia nei giudizi di appello; ricorso per Cassazione) e dell'abuso del diritto processuale, si propongono approfondimenti tematici strettamente

legati all'esecuzione della pena non trascurando la fase cautelare: opportunità di proporre impugnazioni avverso le misure cautelari (tematica del giudicato cautelare, dei differenti criteri valutativi delle prove in fase cautelare e in fase cognitiva, preclusione derivante dal giudicato cautelare).

Particolare attenzione si è voluta dedicare allo studio della fase esecutiva della pena: dalla messa alla prova, all'affidamento in prova, alle tutela prevista per la comminazione di una pena illegale.

A proposito di pena illegale, si è pensato ad un approfondimento del tema della riparazione per ingiusta detenzione, con un occhio di riguardo anche ai problematici profili di diligenza professionale da parte del difensore nella fase cautelare.

Segue elenco dei programmi dettagliati con l'articolazione degli argomenti trattati.

1) SOGGETTI DEBOLI E DIRITTO PENALE: QUALE TUTELA POSSIBILE?

2) La violenza domestica ed i suoi risvolti penalistici.

- Inquadramento psicologico e sociologico del fenomeno (psicologo esperto delle relazioni familiari)
- Ambito di applicazione e potenzialità operative del (nuovo) art. 572 c.p. (penalista)
- Gli strumenti di supporto per le vittime (Penalista /operatore dei servizi sociali)

3) Il minore vittima di abusi sessuali.

- La difficile acquisizione della prova dell'abuso (esperto/i delle tecniche di audizione del minore)
- Peculiarità dei delitti dei reati sessuali a danno di minori (penalista)
- Adescamento di minore e pedopornografia: linee evolutive della tutela anticipata dell'integrità psicofisica del minore (penalista)
- Il cyber sex: acquisizione della prova e difesa tecnica (esperto informatico)

4) La difesa dell'imputato minorenni.

- Imputabilità e minore età (psichiatra forense)
- Il minore imputato: quale difesa? (penalista)
- Il progetto educativo mediato dal progetto processuale (giudice del Tribunale per i minorenni)

5) Il bullismo: il possibile inquadramento penale di un fenomeno sociale

- Analisi ed inquadramento del fenomeno (esperto dell'osservatorio permanente)
- La rilevanza penale dei fatti di bullismo (penalista)
- Il ruolo dei servizi sociali e della rete di riferimento della vittima (operatore dei servizi sociali)

6) La violenza di genere.

- Analisi del fenomeno e suo inquadramento giuridico (criminologo e penalista)
- Una corsia giudiziaria preferenziale
- L'esecuzione della pena nei confronti dell'imputabile socialmente pericoloso (esperto dell'esecuzione penale)

Ciclo di incontri di primo e secondo livello.

Obiettivo: sviscerare a fondo il tema della tutela delle fasce deboli: gli strumenti che il diritto penale sostanziale offre per tutelare il minore, la vittima di atti persecutori; il minore e la vittima in sede processuale.

Coordinano prof. Riverditi e avv. Cosimo Maggiore.

2) IL PUNTO SU: IL “NUOVO” VOLTO DEL DOLO DOPO IL CASO THYSSEN.

- Il punto del dibattito penalistico prima delle Sezione Unite;
- L'incidenza della pronuncia sul diritto penale vivente
- Le posizioni di garanzia in materia antinfortunistica;
- L'istituto della delega di funzioni;
- Le condotte colpose e la loro connessione causale con gli eventi;
- Dolo eventuale e colpa cosciente: un confine mobile.

Dibattito

Evento di secondo livello.

Dure ore con interventi di un collega da individuare, un professore (Davide Petrini) ed un rappresentante del gruppo Cons. Guariniello (dott.ssa Sabrina Noce).

Obiettivo: approfondimento di un tema quanto mai attuale, ovvero il confine sottile tra la colpa con previsione e l'accettazione del rischio negli eventi lesivi scaturiti in ambiente di lavoro.

Coordinano: prof. Maurizio Riverditi, avv.tti Marino Careglio e Roberto Capra.

3) IL PUNTO SU: IL “NUOVO VOLTO” DELLO STATUTO PENALE DELLA P.A.

- L'intervento della c.d. Riforma Severino sui reati contro la P.A.
- Concussione e induzione indebita alla luce nell'interpretazione della Suprema Corte.
- L'incidenza degli strumenti “anticorruzione” sul diritto penale sostanziale: limiti ed influenze reciproche.

Evento di secondo livello.

Obiettivo: approfondire la tematica dei reati di corruzione, concussione e induzione indebita e il confine sottile tra le stesse anche dopo l'interpretazione nomofilattica del Supremo Collegio.

Coordinano: avv. prof. Riverditi e avv. Carlo Cavallo.

4) DIRITTO PUNITIVO SOCIETARIO

- Soggetti attivi e concorso di persone nelle organizzazioni complesse.
- La corruzione tra privati.
- Prospettive di riforma.

Evento di secondo livello.

Obiettivo: monitorare costantemente le novità giurisprudenziali e normative in questa materia.

Coordinano: prof.ssa Alessandra Rossi e prof. Maurizio Riverditi.

5) DIRITTO PENALE DELLE PROCEDURE CONCORSUALI.

- Soggetti attivi e novità normative.
- L'esenzione dai reati di bancarotta.
- La posizione della sentenza dichiarativa di fallimento: le differenti situazioni ed i contrasti dottrinali e giurisprudenziali.

Evento di primo e secondo livello.

Monitorare le novità normative e giurisprudenziali in questa materia.

Coordinano: prof.ssa Alessandra Rossi e prof. Maurizio Riverditi.

6) VOLUNTARY DISCLOSURE ED AUTORICICLAGGIO

- Prospettive di riforma legislativa del delitto di riciclaggio.
- Limiti dell'autoriciclaggio.

Coordina: avv. Lorenzo Imperato.

Evento di secondo livello.

Studiare le linee di riforma in questa materia quanto mai attuale e oggetto di disegno di legge delega.

7) DIFFAMAZIONE A MEZZO STAMPA: NUOVE QUESTIONI DI DIRITTO SOSTANZIALE E PROCESSUALE NELL'ERA DI INTERNET.

- Diritto di cronaca, diritto di critica e diritto di satira: le più recenti posizioni della giurisprudenza.
- La cronaca Giudiziaria e la responsabilità penale del giornalista: la pubblicazione delle intercettazioni telefoniche ed ambientali fra diritto di informazione e violazione della privacy.
- La Cronaca Giudiziaria ed i Codici Deontologici: la prospettiva del giornalista e dell'avvocato penalista.
- Le nuove forme di diffamazione a mezzo internet: nuove questioni sostanziali e processuali.
- Le recenti sentenze della CEDU ed i progetti di decriminalizzazione della diffamazione a mezzo stampa.

Evento di secondo livello articolato in unico modulo di 3 ore.

Obiettivo: un reato del 1930 alla prova dei nuovi strumenti di comunicazione e di diffusione delle informazioni.

Coordinano: avv.ti Cosimo Maggiore, Marino Careglio e Simona Carosso.

8) CICLO DI INCONTRI IN MATERIA DI ESECUZIONE DELLA PENA

1) Esecuzione della pena – titolo: “come dare ragione a chi pensa che in carcere non ci vada nessuno”

- La pena dinamica: dall'applicazione all'esecuzione;
- Art. 656 c.p.p.: limiti e novità;
- Gli incidenti di esecuzione

2) Il crollo dell'intangibilità del giudicato

- a. La pena illegale alla luce dei più recenti orientamenti delle Sezioni Unite;

b. I rimedi procedurali contro la pena illegale

3) Misure alternative alla detenzione – titolo: “come uscire dal carcere senza evadere”

- a. Le misure alternative: differenza di tempi e modalità di esecuzione delle misure richieste dal condannato detenuto e dal condannato libero;
- b. Le misure alternative applicate provvisoriamente;
- c. L’art. 4 bis Ord. Pen.: attualità o meno dell’interpretazione restrittiva del richiamo alla norma nell’ambito dell’applicazione delle misure alternative alla detenzione;

4) Titolo: “dalla messa alla prova all’affidamento in prova”

- a. La “probation” questa sconosciuta;
- b. La messa alla prova messa alla prova in un sistema vecchio;
- c. L’affidamento in prova nelle sue applicazioni pratiche: il punto di vista dei servizi sociali e dell’UEPE, del difensore e dei magistrati.

Per i relatori:

Avv. Cosimo Palumbo;

Prof. Daniele Negri (Ferrara);

Prof.ssa Laura Scomparin;

Prof. Grazia Manozzi (Como);

Prof. Georgia Zara;

Prof. Francesco Caprioli

Avv. Giuseppe Caprioli

Dott.ssa Alessandra Salvadori

Eventi di primo e secondo livello.

Obiettivo: approfondire l’esecuzione della pena dalla sua fase iniziale, con la notifica dell’ordine di esecuzione, alla fase dello suo svolgimento e del possibile articolarsi con strumenti alternativi alla detenzione in carcere, sino alla delatoria di estinzione della pena o di compiuta esecuzione.

Coordinano: prof.ssa Serena Quattrocolo, avv.ti Marino Careglio, Cosimo Maggiore, Roberto Capra.

9) L’OPPORTUNITA’ DELLE IMPUGNAZIONI CAUTELARI

- 1) Il giudicato cautelare: riflessi sulla decisione di merito tra dibattimento ed abbreviato;
- 2) Le regole di giudizio della valutazione degli elementi di prova in fase cautelare e di giudizio

- (dibattimento ed abbreviato);
3) Il ricorso per Cassazione: le regole di giudizio.

Possibili relatori:

Prof.ssa Paola Spagnolo (Roma);

Avv. Ferruccio Rattazzi (Asti);

Avv. Fulvio Gianaria.

Coordina: avvocato Roberto Capra

Evento di secondo livello.

Obiettivo: dare ai Colleghi strumenti e spunti di riflessione sulle regole probatorie peculiari della fase cautelare e sul giudicato cautelare.

10) USURA BANCARIA

- Profilo soggettivo.

Ricostruzione delle responsabilità penali ascrivibili ai soggetti a vario titolo coinvolti nel procedimento di concessione del credito: dal direttore di filiale, al funzionario intermedio (es.: capo area), al funzionario superiore che individua e stabilisce le procedure per l'erogazione del credito, agli appartenenti alla Centrale Rischi (CRIF), alla posizione di garanzia di CdA e Presidente del CdA.

- Profilo oggettivo.

Procedure di individuazione del tasso soglia. La circolare elaborata dalla Procura di Torino che indica i criteri che il CT del PM deve seguire per verificare se sia superato il tasso soglia ed i passaggi per tale analisi. Giurisprudenza di legittimità, giurisprudenza di merito.

Relatori: un Pubblico Ministero, un avvocato, un commercialista per i profili pratici dell'utilizzazione di tali criteri da parte del tecnico.

- Usura in concreto.

Quid qualora le banche, effettuata una valutazione di rating per concedere un finanziamento in base alla quale il soggetto beneficiario del credito sia un soggetto a rischio, concedano il credito anche eventualmente sotto la soglia usuraria?

Evento formativo di secondo livello interdisciplinare

Coordina: avv.ti Carlo Cavallo e Elena Emma Piccati

Obiettivo: approfondire un tema quanto mai attuale che vede i Giudici e i Colleghi spesso impegnati ad affrontare sia in sede civile che in sede penale: quando può dirsi superato il tasso soglia, quale la catena

di comando e di responsabilità all'interno della banca, quali i limiti di sindacabilità nella difesa tecnica in sede di processo penale.

11) LA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA IN MATERIA PENALE NELL'UNIONE EUROPEA: ATTUALITA' E PRASSI

EVENTO DI I LIVELLO

DURATA 2 ORE A MODULO

Introduzione

A seguito dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, la cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale è divenuta uno dei settori nevralgici del processo di integrazione europea. L'attribuzione all'Unione Europea di competenza a adottare norme minime comuni agli Stati membri in materia penale e processuale ha infatti determinato un considerevole aumento della produzione normativa sovranazionale, accompagnato dal costante e decisivo contributo giurisprudenziale della Corte di Giustizia.

Si pone dunque l'esigenza di un costante aggiornamento professionale, poiché in maniera crescente la normativa e la giurisprudenza dell'Unione incidono sul diritto e sul processo penale italiano.

Obiettivo

La proposta formativa intende anzitutto fornire una visione d'insieme della cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale nell'Unione europea, in modo da assicurare una adeguata comprensione del contesto istituzionale e interordinamentale nel quale questa politica UE si realizza. Inoltre, il percorso mira a sollecitare la riflessione dei partecipanti sulle più recenti novità normative e giurisprudenziali, nonché sulle relative ricadute nell'attività professionale.

Struttura

Allo scopo di conseguire gli obiettivi prefissati, la proposta formativa è strutturata in un ciclo di tre incontri complementari della durata di due ore ciascuno. La modalità sarà quella della lezione frontale contemperata da un momento dedicato al confronto con i partecipanti:

- Primo incontro: **inquadramento istituzionale** sulla cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale. Le basi giuridiche dei Trattati, il ruolo e la prassi delle istituzioni europee, gli obiettivi ai quali tende l'Unione europea in materia, la recente attività normativa, i limiti della cooperazione penale.
- Secondo incontro: **le questioni maggiormente dibattute e rilevanti per l'attività dell'avvocato**. L'incontro affronterà una selezione di questioni particolarmente attuali e rilevanti nell'attività dell'avvocato, quali la portata dei motivi di rigetto del mandato d'arresto europeo, il principio del ne bis in idem europeo, la tutela delle vittime di reato, la normativa europea in materia di diritti processuali.
- Terzo incontro: **i rimedi a disposizione dell'avvocato**. Sebbene nell'Unione europea manchi un

meccanismo di ricorso diretto analogo a quello previsto nel sistema del Consiglio d'Europa, è possibile – in maniera diretta o indiretta – valersi di alcuni rimedi previsti dall'ordinamento dell'Unione. In quest'ottica, si intendono approfondire il rinvio pregiudiziale, il primato del diritto UE, l'efficacia diretta delle norme europee, l'obbligo di interpretazione conforme, il ruolo della Carta dei diritti fondamentali, anche in relazione al suo rapporto con la CEDU.

Responsabili dell'evento: prof.ssa Quattrococo avv.tti Picatti, Riverditi, Rossini

12) LA RIPARAZIONE PER INGIUSTA DETENZIONE: PRASSI OPERATIVE E ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI.

EVENTO FORMATIVO DI I LIVELLO

DURATA 2 ORE

Obiettivo

La proposta formativa intende, dopo aver introdotto l'istituto e formulato alcune osservazioni sulla compatibilità della normativa dello Stato e la Convenzione Europea, concentrarsi sugli aspetti pratici al fine di consentire ai partecipanti di acquisire le conoscenze pratiche utili a proporre la domanda di riparazione per l'ingiusta detenzione.

Struttura

L'evento prevede la partecipazione di tre relatori che adotteranno la modalità formativa della lezione frontale temperata da un momento dedicato al confronto diretto con i relatori.

PROGRAMMA EVENTO

- L'istituto della riparazione per ingiusta detenzione e l'attuazione dei principi della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo
- Ingiustizia formale, sostanziale. Le restrizioni della libertà personale riparabili
- La condizione ostativa del dolo e della colpa grave nella condotta dell'indagato
- Aspetti procedurali e casi pratici, confronto con i partecipanti

Responsabili dell'evento: avv.ti Careglio, Geusa, Rossini

13) LA CONVENZIONE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO DALL'ANALISI DELLA GIURISPRUDENZA ALLA REDAZIONE DEL RICORSO

Obiettivo

La proposta formativa intende fornire, dopo un breve ripasso degli istituti di maggior rilievo della Convenzione, gli strumenti essenziali per la redazione del ricorso alla CEDU, attraverso l'analisi della giurisprudenza più significativa e le indicazioni pratiche utili per la redazione dell'atto.

Struttura

Allo scopo di conseguire gli obiettivi prefissati, la proposta formativa è strutturata in un ciclo di tre incontri di cui due della durata di due ore ed uno della durata di tre ore.

Gli incontri prevedono la modalità della lezione frontale:

primo incontro durata 2 ore

I contenuti della Convenzione di rilevanza penale e processuale penale

- la tutela dei diritti fondamentali;
- la Convenzione Europea nel nostro ordinamento: l'interpretazione convenzionalmente conforme e le questioni di legittimità costituzionale ex art. 117 Cost.

secondo incontro durata 2 ore

Approfondimenti giurisprudenziali di particolare interesse:

- Al Kawaye e Tahery, la prova formata fuori dal contraddittorio;
- Grande Stevens c. Italia, il *ne bis in idem* interno, sostanziale e processuale;
- Scoppola c. Italia, il principio della *lex mitior*

terzo incontro durata 3 ore

Il patrocinio innanzi alla Corte:

- L'esaurimento delle vie di ricorso interno;
- I parametri di ammissibilità;
- modalità di redazione del ricorso e patrocinio in lingua ufficiale;
- effetti della sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo sul giudicato interno;
- il nuovo caso di revisione.

Responsabili dell'evento: prof.ssa Quattrocolo, avv.ti Picatti, Riverditi, Rossini

14) MISURE DI PREVENZIONE PERSONALI E REALI. INQUADRAMENTO GENERALE E RIFLESSIONI SULLA COMPATIBILITÀ CON LA CARTA COSTITUZIONALE.

- 1) Natura e presupposti di applicazione delle misure di prevenzione.
- 2) Soggetti destinatari delle misure di prevenzione.
- 3) Tipologia delle misure di prevenzione:
 - Misure di prevenzione personali (ex l. 1423/1956)
 - Misure di prevenzione patrimoniali (ex l. 646/1982)
- 4) Analogie e differenze fra le misure di prevenzione e le misure di sicurezza.
 - In particolare: le misure di prevenzione patrimoniali quale via breve alla sanzione penale in luogo della confisca come misura di sicurezza.

- 5) Rapporti fra il procedimento penale ed il procedimento di prevenzione.
 - In particolare: profili di incostituzionalità del procedimento di prevenzione in relazione ai principi del giusto processo.
- 6) Analisi delle problematiche relative alle misure di prevenzione:
 - Nella giurisprudenza del Tribunale di Torino
 - Nella giurisprudenza della Corte di Cassazione
 - Nella giurisprudenza della CEDU
- 7) La normativa europea sulle misure di prevenzione.

DEONTOLOGIA

1. IL PROCESSO CIVILE TELEMATICO E LA DEONTOLOGIA DELL'AVVOCATO.
2. I PROFILI DEONTOLOGICI IN UN NUOVO ISTITUTO: LA PROCEDURA DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA.
3. REGOLE DI SVOLGIMENTO DEL NUOVO PROCEDIMENTO DISCIPLINARE.
4. ART. 17 DEL NUOVO CODICE DEONTOLOGICO: INFORMAZIONE SULL'ATTIVITA' PROFESSIONALE E MODALITA' DELL'INFORMATIVA.
5. RAPPORTO TRA CLIENTE ED AVVOCATO. FIDUCIA, EMPATIA E LIMITI DEONTOLOGICI.
6. RAPPORTI DI COLLEGANZA E PRODUZIONE DELLE CORRISPONDENZE SCAMBIATE TRA COLLEGHI. CASI CLINICI.
7. RAPPORTI CON IL MAGISTRATO. PROFILI DI DEONTOLOGIA COMUNE E PRASSI COMPORTAMENTALI CONDIVISE.

8. PROFILI DEONTOLOGICI NEL RAPPORTO DELL'AVVOCATO DIFENSORE CON L'IMPUTATO DETENUTO, L'IMPUTATO LATITANTE, L'IMPUTATO IRREPERIBILE.
9. RUOLO DELL'AVVOCATURA NEL CONSIGLIO GIUDIZIARIO.
10. IL NUOVO CODICE DEONTOLOGICO FORENSE. PRIMI BILANCI. NOVITA' E CONFERME NEGLI ORIENTAMENTI APPLICATIVI.

COMMISSIONE FAMIGLIA E MINORI

GENNAIO

“Il danno endofamiliare”

FEBBRAIO/ MARZO

Corso di formazione di 4 lezioni su “Questioni processuali nel nuovo diritto di famiglia”

- Separazioni , divorzi e giudizi ex art 337 ter
- Procedimenti de potestate
- Questioni di stato
- Adottabilità
-

APRILE

“La coppia etero/omosessuale: diritti e doveri all'interno della coppia”

“La coppia etero /omosessuale: diritti e doveri rispetto ai figli”

MAGGIO

“La Giurisprudenza del Tribunale di Torino in materia di diritto di famiglia (sintesi del lavoro di massimazione delle sentenze del Tribunale di Torino sezione settima)”

GIUGNO

“Cyber bullismo : aspetti giuridici, sociali e psicologici”

“Obbligazioni tra i coniugi e autonomia patrimoniale”

LUGLIO

“Il regolamento Europeo 650/2012 sulle successioni”

SETTEMBRE

“La casa familiare e i diritti di abitazione”

OTTOBRE

“Diritti e doveri dei nonni”

“Doveri e responsabilità dei figli nei confronti dei genitori: aspetti civili e aspetti penali”

NOVEMBRE

“La procreazione assistita: luci e ombre dopo la recente pronuncia della Corte Costituzionale”

DICEMBRE

“Il diritto degli altri. Aspetti comparatistici. I rapporti di coppia e la filiazione”.